Metsola: Coraggio e speranza al popolo ucraino

Caro Ruslan,
onorevoli membri della Rada,
cari combattenti valorosi,
cari fratelli e sorelle,
vi ringrazio per avermi invitato a Kiev a rivolgermi alla Rada. È un onore essere qui tra voi, colleghi parlamentari europei. Ma più di ciò, è per me un dovere essere qui. È un dovere che devo adempiere. Una responsabilità verso tutti voi in prima linea. Per mostrare al mondo che anche nell'oscurità della guerra la democrazia parlamentare è la luce.
Sono qui oggi in rappresentanza del Parlamento europeo, dei cittadini europei, per portarvi un messaggio: siamo con voi. Nel bene e nel male, siamo con voi.
Negli ultimi terribili mesi il mondo ha visto immagini di distruzione, di morte, di vite innocenti dilaniate, di donne e bambini costretti ad abbandonare le loro case, le loro vite.
Ma l'Europa e il mondo hanno anche visto il vostro coraggio e lo spirito indomito delle famiglie ucraine. Gli eroi dell'Isola dei Serpenti sono noti in tutto il mondo. I fieri combattenti di Mariupol ispireranno generazioni a venire.
E presto, ne sono certa, vedremo la speranza trionfare sulla paura. Perché state mostrando al mondo che non c'è terrore che possa intimidirvi e che le bombe non distruggeranno mai l'orgoglio e non distruggeranno mai la dignità.
Siete i difensori del vostro paese, l'UE e il mondo ne sono testimoni. Non lottate solo per proteggere le vostre case e il vostro territorio, lottate per quello in cui tutti noi crediamo: libertà, democrazia, Stato di diritto. E qui in Ucraina, questi valori non sono solo slogan vuoti. State lottando per difenderli, perché sapete che senza di loro, non rimane nient'altro.
L'Unione europea è stata creata per dare un destino comune agli Stati nazionali europei e scongiurare il ripetersi di conflitti come quelli che hanno portato a due guerre mondiali in meno di 30 anni. L'Unione europea è un progetto per la pace. Ma è anche ben di più, è un progetto di libertà.
E permettetemi di dire che l'Ucraina è Europa.
Viviamo un momento triste e tragico. Così tanti ucraini hanno perso la vita. Avete perso familiari, parenti e amici. Il nostro pensiero va innanzitutto a tutti voi. Vi prego di credermi quando dico che il Parlamento europeo, l'UE e i cittadini d'Europa sono al fianco dell'Ucraina.
Le parole possono ispirare. Talvolta, le parole possono cambiare il mondo. Ma il mondo ha anche bisogno di azione. Il mondo ha anche bisogno di compassione. E sono qui per trasmettervi questo messaggio di sostegno e speranza: non abbandoneremo l'Ucraina. Né abbasseremo mai la guardia.
Mariupol è una città che non ho mai visitato ma di cui non dimenticherò mai il nome. Il bombardamento di un reparto maternità e l'uccisione di bambini è un atto infame che passerà alla storia. Un atto disumano che ben riassume la natura della minaccia cui siete riusciti a tener testa. Non dimenticheremo mai quanto accaduto lì.
Voglio farvi tre promesse.
Innanzitutto, l'invasione del vostro paese porta la Russia a uno scontro diretto con l'Europa, la comunità internazionale e con l'ordine mondiale basato sul rispetto delle regole. Una scelta che non possiamo permettere a Putin di compiere impunemente. Servono più sanzioni. E più dure. I responsabili pagheranno per quanto hanno commesso qui.
In secondo luogo, l'Unione europea riconosce le ambizioni europee dell'Ucraina e il desiderio di diventare un paese candidato all'adesione all'UE. Potete contare su di me. Lo dico qui, di fronte a tutti voi. Potete contare sul Parlamento europeo. Sosterremo il percorso di adesione del vostro paese. Arrivare a questo è costato sangue, ne siamo consapevoli e non vi deluderemo.

E sappiamo, ora più che mai, che l'Ucraina vede nell'UE la sua destinazione. Risponderemo con onestà e speranza. Ogni paese ha il suo percorso, ma il futuro dell'Ucraina nell'UE non dovrebbe mai essere messo in dubbio.
In terzo luogo, ci prenderemo cura delle vostre famiglie costrette a fuggire fintantoché non potranno far ritorno a casa in sicurezza e ricostruire le loro vite. Vi aiuteremo a ricostruire le vostre città, i vostri villaggi non appena questa invasione illegale, gratuita e immotivata sarà finita. Abbiamo già fornito assistenza finanziaria, militare, umanitaria. Continueremo a farlo, e la intensificheremo. Istituiremo il Fondo fiduciario di solidarietà per l'Ucraina e una Conferenza internazionale dei donatori per aiutare la ricostruzione. Perché questo attacco alla vostra patria ha cambiato tutto. Non avete sollecitato questa invasione, né l'avete provocata. Non avete cercato uno confronto, ma avete saputo reagire senza tirarvi indietro, a comprova della grandezza del vostro popolo, del vostro coraggio, della vostra forza d'animo.
Invito ora l'Unione europea a rispondere con altrettanta forza. È il momento di "fare tutto il necessario".
L'ordine mondiale basato sul rispetto delle regole resta solido. Putin ha sottovalutato non solo il coraggio e la resistenza del vostro paese, ma anche la forza dell'ordine democratico. Ha fatalmente scambiato i nostri dibattiti per debolezza. E ha pagato un prezzo altissimo. Le nostre sanzioni fanno male, e dobbiamo spingerci ancora oltre.
Milioni di donne e uomini ucraini sono fuggiti dal loro paese. Altri milioni di persone sono sfollate all'interno del paese e si metteranno in marcia verso altri paesi europei. Dobbiamo essere pronti. E, ancor più importante, siamo disposti a fare tutto il necessario per garantire un futuro senza timori per chi arriverà alle nostre frontiere. Questa volontà resterà salda e immutata nel tempo.
Il volto dell'Europa che vi mostreremo continuerà ad essere di case e di cuori aperti. Mostrandovi l'espressione tangibile del nostro modello comune europeo che concilia la compassione con la forza.
Dobbiamo raddoppiare gli sforzi per ridurre la nostra dipendenza energetica dal Cremlino. E vorrei, un giorno, vedere un'Europa completamente libera e sicura in materia energetica.
In questo momento di crisi è bene ricordare che l'energia è, ed è sempre stata, politica. La Russia lo ha capito da anni. E anche voi.
L'obiettivo dell'Europa deve essere un futuro con zero gas russo. È ambizioso, ma necessario.
Il punto è che non dobbiamo, con il consumo di energia russa, finanziare indirettamente le bombe che cadono sulle vostre case. E intensificheremo gli sforzi affinché tutto questo sia possibile al più presto.
Permettetemi di dire due parole sulla guerra d'informazione in corso. Non solo dobbiamo rafforzare le nostre difese informatiche, ma dobbiamo anche continuare a respingere la narrazione secondo cui opponendosi a Putin l'Europa sarebbe in qualche modo anti-russa. I russi che si sono opposti a Putin, e sono in molti, nonostante la minaccia del carcere, sono dalla parte giusta della Storia. Sono dalla nostra parte.
Concludo con questa citazione di Jonathan Sacks: "È difficile sconfiggere la paura in nome della speranza. Ci vuole un enorme coraggio. Ma di fronte a un potere distruttivo che continua a crescere, abbiamo ancor più bisogno di quel coraggio".
E nelle parole del vostro poeta Taras Shevchenko, "Continua a combattere, sarai certo di vincere".
Avete il coraggio.
L'Ucraina ha quel coraggio.
Siamo qui con voi oggi e saremo con voi domani. Saremo sempre al vostro fianco.
Slava Ukraini.